



passo ... per il territorio

un'idea dei Prof. Carlo Vezzosi e Guido Borselli
Responsabile scientifica: Dott. Chetti Barni
Direttore del progetto didattico: Dott. Claudia Casse
Coordinatore della produzione dei manufatti in ceramica: Vanni
Fondazione Banche di Pistoia e Vignole: Dott. S
Consiglio di Stato di Pistoia: Dott. Cristina Gavazzi

CLASSE IV

Bartolini Filippo
Burlak Iona Cristina
Capecchi Arianna
Coniglio Alessio
D'andria Elena Sofia
De Giovanni Giulio
Giacomelli Eleonora
Guidi Raffaele
Innocenti Simone
Livi Filippo
Longo Emma

Melani Giacomo
Nesti Giulio
Paolieri Elena
Rallo Benedetta
Schincaglia Victoria
Solinas Vannucci Francesco
Tarchane Abir
Vannetti Gaia
Vannucci Valentina
Vitale Filippo
Volpi Camilla



Indice

Pistoia ...Storia e dintorni Raccontata dagli alunni della classe IV	p.7
La zona di via Udine ...vista dai ragazzi	p.13
Coltivazioni di ieri e di oggi	p.19
Alla scopertadell'Archivio di stato di Pistoia.	
Le nostre impressioni	p.21
Le nostre conclusioni	p.37

PISTOIA

STORIA e DINTORNI

RACCONTATA DAGLI ALUNNI DELLA

CLASSE

IV

La città che abbiamo fatto sulla pagina di via Ulpia
ha molte altre cose che abbiamo disegnato, illustrato,
— la presenza della piazza.

— la presenza di alcuni aggregamenti urbani.
— la presenza di piccoli villaggi, chiese e edifici legati al
comune e al borgo.

Questi villaggi aggruppati su una Pistoia era rimasta
nel corso della sua storia e di tempo era aumentata il suo
volume nella sua storia. In particolare, il grande
sviluppo dell'agricoltura all'industria che si è
sviluppato nel secolo scorso era stato, infatti, una
distanza nella storia città con la presenza del vicino.

Ma ancora oggi esiste un ruolo economico

industriale.



LA NOSTRA PISTOIA

Andiamo a visitare una zona di Pistoia per vedere se
risponde alle idee che abbiamo fatto sulla pagina di via Ulpia.
Prima Pistoia era un borgo e un borgo era un agglomerato di
case con un solo punto di riferimento, il castello distrutto nel
1572. Nel 1572 vennero i francesi e costruirono il castello
attuale, il castello.

Esse tutte erano proprio una linea di fortificazione come Pistoia
era un borgo e il castello era un punto di riferimento della città
verso gli altri e questo punto di riferimento era il castello.
Esse aveva costruito la stessa città verso il castello.
Pistoia divenne un borgo e un borgo era un agglomerato di
case.

Intorno al 1500-1550 iniziarono le opere di fortificazione per
impedire le incursioni francesi dell'Occidente.

Nel 1500-1550 Pistoia e Lucca dischiusero le mura, ma per
difenderle si costruirono altre mura, mura più basse e forti.
Intorno al 1500 si è sviluppata l'agricoltura, così si è creata
l'attività vivanda e si produceva ancora oggi.

Il primo stato al secolo ad andare nel 1799 la porta di morte
fu la Toscana con il Granduca Leopoldo di Lorena.

Nel 1800 si costruirono strade molto importanti come la
Poppetiana e la strada per l'Abbadia.

Intorno al 1800 si fu l'inaugurazione della ferrovia.

Il ferro all'inizio andava a trainare il carbone e per loro andare
veloci, e così lo chiamarono il Reno.

Le mura che avevano costruito i francesi e i lucchesi
avevano quattro porte: Porta al Borgo, Porta Lucchese, Porta
San Marco, e Porta Carrata, e queste porte le mura
venivano chiuse e venivano aperte il giorno, e se un
contadino aveva da entrare dentro le mura e vendere delle
cose, doveva pagare un pedaggio e così le cose che venivano
contavano di più.

Disegno: Eugenio, Emma, Maria

PISTOIA ALL'INIZIO

L'espansione dell'agglomerato urbano e la sua struttura sono di base

LA RISCOPERTA DI UN MODO LIBERO DI FARE CULTURA

Per molto tempo rimase nel nostro comune di Parma, ignorato quasi che la nostra città è sempre stata una importante città culturale. Nel 1884 il Tea Verdi ha scritto in terra in Via Garibaldi, venne ricostruito nel 1964 da Arnaldo Testa, numero ufficiale del 1900, un ambasciatore del 1400 e il monumento di un'importante letteratura. Altri luoghi storici della città è il "San Giulio", costruita per la sua monumentalità, sede di mostre, concerti, ... sempre, sedi di spettacoli del teatro, gli attori si esprimevano per le rappresentazioni teatrali al Marconi. Per sopravvivere, sempre atteso nel centro di Parma, il Teatro, che inizialmente si chiamava "Teatro". Il movimento di questi luoghi stabilisce avere la possibilità di riflettere sulla società ed una linea di ricerca di autonomia, al contrario di oggi che tutti ne abbiamo il tempo, scoprire nuovi talenti, imparare come nuove sulla cultura.



SOTTO L'APPENNINO CON 48 GALLERIE

Nel 1848 Vittorio Emanuele II interruppe la Pontina, una linea ferroviaria per tutta l'Italia.
 La linea storica di questo tratto ferroviario è attivata il 4 aprile del 1849 con la Commemorazione da parte del Granduca di Toscana.
 Questo ultimo provvedimento che la committenza riguardava la costruzione di una strada a rotaie di ferro, destinata a tutti i collegamenti da Parma ad alcune località, attraversando la valle dell'Appennino e Valle della valle del fiume.
 Troppo furono le difficoltà e nel 1849 la committenza venne revocata.
 Nel 1851, grazie al direttore costruttore, i duchi di Parma e Francesco, il Granduca di Toscana e lo Stato Pontificio, venne iniziata la costruzione di questa grande opera.
 48 sono le gallerie e la più lunga è quella di Traversa con i suoi 5727 m.
 Il tratto Bologna - Vergato fu terminato nel 1858, quello Vergato - Prato nel 1863, e il tratto Prato - Firenze nel 1864.
 Durante la seconda guerra mondiale la Pontina venne distrutta dai bombardamenti e il traffico circa tre anni, dal 1940 al 1949 per ricostruirlo.
 Danti sono i paesi lungo questo tratto e anche se non sono segnati sulle cartine, hanno svolto un'importante ruolo di collegamento fra nord e sud.



Traversa e Città Jucatori



Strada Ferrata Prato - Firenze
 Simone e Giacomo

LANASCITA DEL VIVAISMO A PISTOIA

Il lavoro...
 Fu...
 A...
 A...
 Pistoia...
 Molti...
 Quelli...
 Prof...
 A...



La zona di Via Waldine

Vista
dai
Gazzini









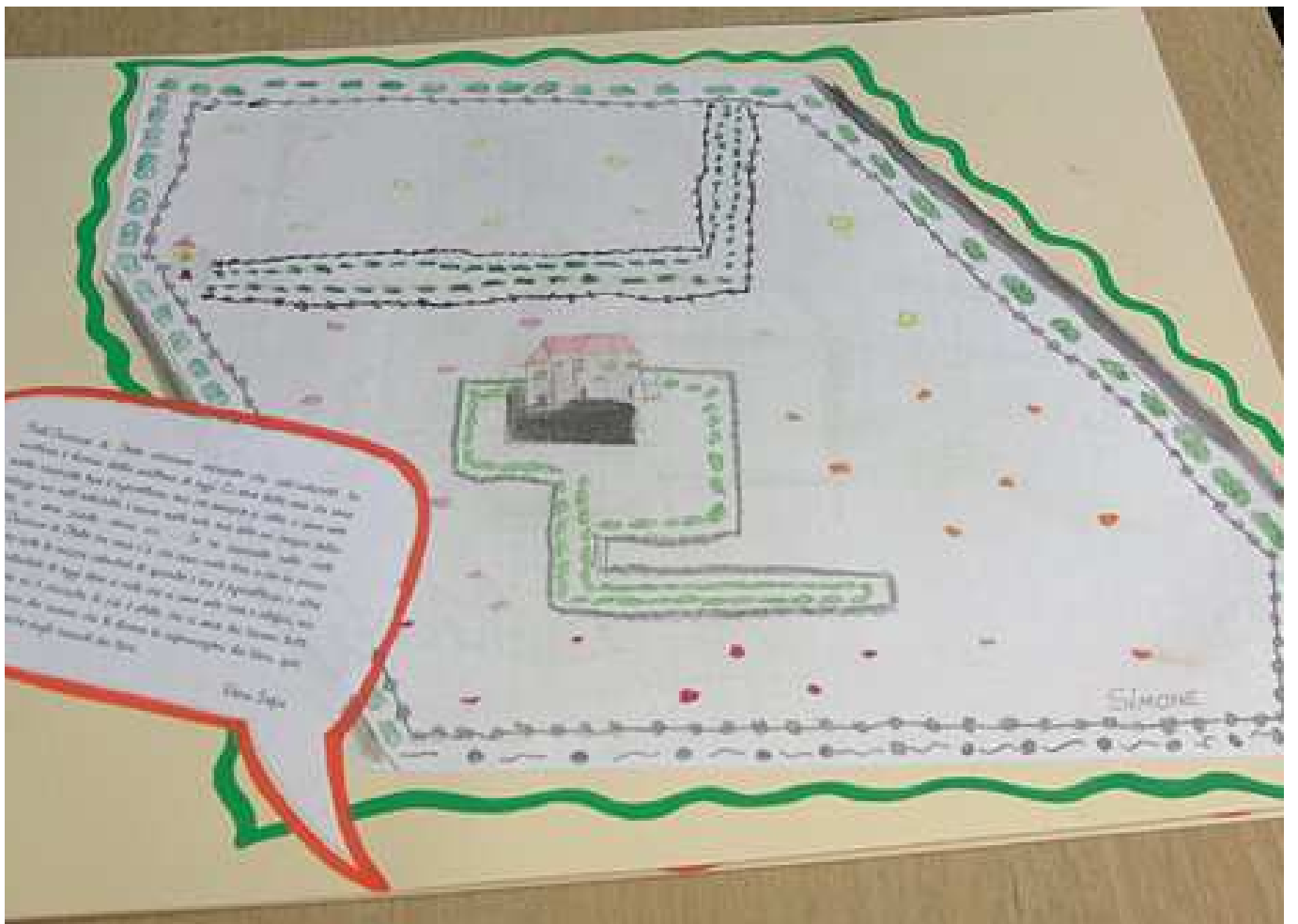












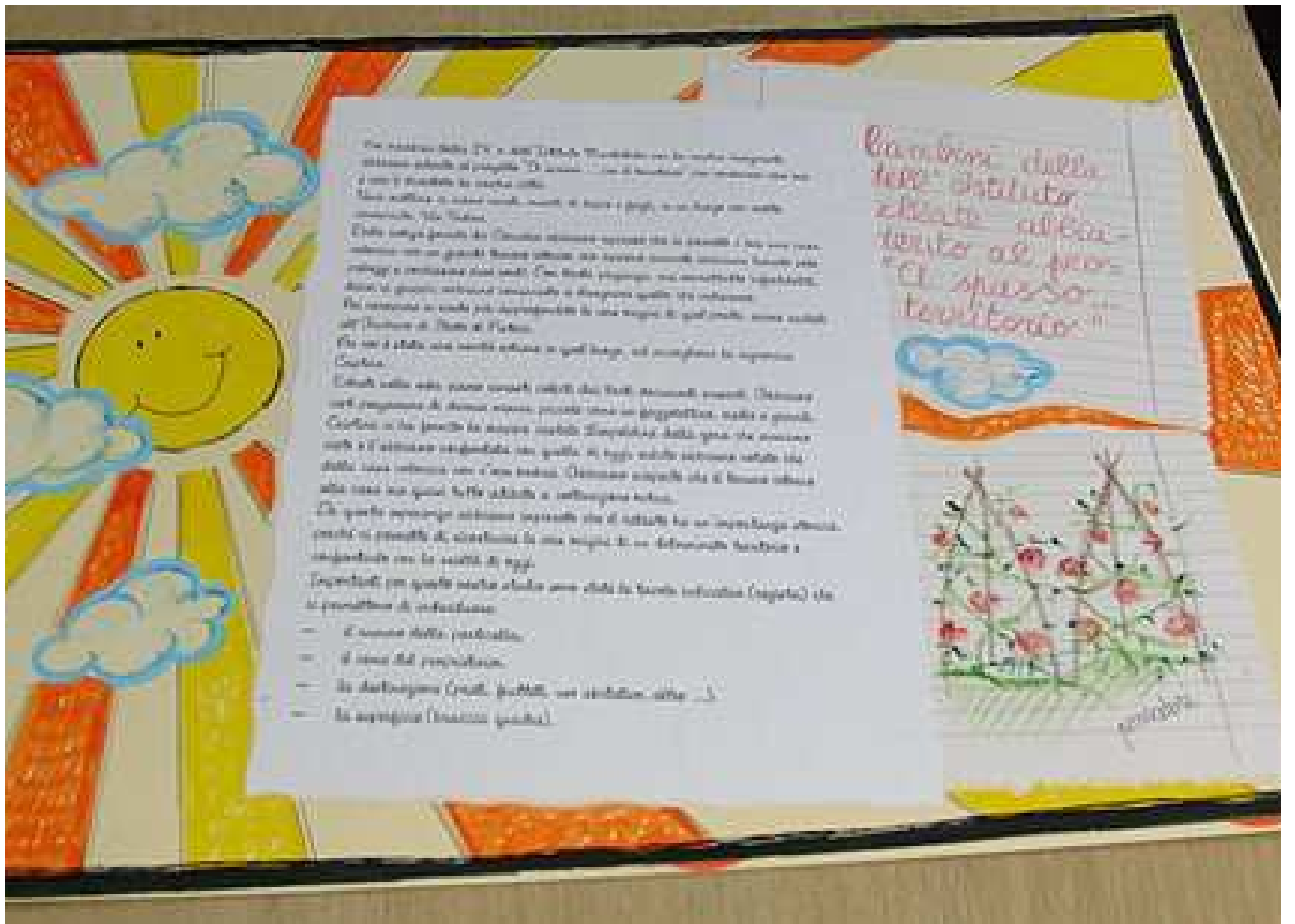
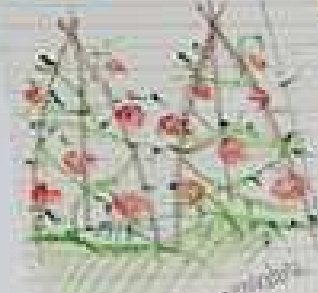
LE NOSTRE CONCLUSIONI



Cambiare dalla
 terra all'aria
 libera al fin
 "Lo spazio
 terrestre"

...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...

...
 ...
 ...
 ...

Ieri e Oggi. Cos'è cambiato nel tempo per quanto riguarda l'utilizzazione del terreno?

Una volta, quando si costruiva una casa, si costruiva tutta una casa. Oggi, invece, si costruisce solo una stanza o una parte della casa. Questo perché oggi si costruiscono case più piccole e più vicine tra loro. Inoltre, si costruiscono anche case in container o in legno. Questo perché oggi si costruiscono case più economiche e più veloci da realizzare.

Il terreno viene usato in modo diverso. Oggi si costruiscono case più vicine tra loro e si costruiscono anche case in container o in legno. Questo perché oggi si costruiscono case più economiche e più veloci da realizzare.

Il terreno viene usato in modo diverso. Oggi si costruiscono case più vicine tra loro e si costruiscono anche case in container o in legno. Questo perché oggi si costruiscono case più economiche e più veloci da realizzare.

Una volta, quando si costruiva una casa, si costruiva tutta una casa. Oggi, invece, si costruisce solo una stanza o una parte della casa. Questo perché oggi si costruiscono case più piccole e più vicine tra loro. Inoltre, si costruiscono anche case in container o in legno. Questo perché oggi si costruiscono case più economiche e più veloci da realizzare.



Una volta, quando si costruiva una casa, si costruiva tutta una casa. Oggi, invece, si costruisce solo una stanza o una parte della casa. Questo perché oggi si costruiscono case più piccole e più vicine tra loro. Inoltre, si costruiscono anche case in container o in legno. Questo perché oggi si costruiscono case più economiche e più veloci da realizzare.

Una volta, quando si costruiva una casa, si costruiva tutta una casa. Oggi, invece, si costruisce solo una stanza o una parte della casa. Questo perché oggi si costruiscono case più piccole e più vicine tra loro. Inoltre, si costruiscono anche case in container o in legno. Questo perché oggi si costruiscono case più economiche e più veloci da realizzare.

Una volta, quando si costruiva una casa, si costruiva tutta una casa. Oggi, invece, si costruisce solo una stanza o una parte della casa. Questo perché oggi si costruiscono case più piccole e più vicine tra loro. Inoltre, si costruiscono anche case in container o in legno. Questo perché oggi si costruiscono case più economiche e più veloci da realizzare.

Una volta, quando si costruiva una casa, si costruiva tutta una casa. Oggi, invece, si costruisce solo una stanza o una parte della casa. Questo perché oggi si costruiscono case più piccole e più vicine tra loro. Inoltre, si costruiscono anche case in container o in legno. Questo perché oggi si costruiscono case più economiche e più veloci da realizzare.